

riunificati&ri-divisi lavori pubblici&urbanistica senza spiegazioni finora

Modifiche alla deliberazione G.C. 18/2018 ed approvazione nuovo organigramma del Comune di Curno

L'anno 2020 addì 20 febbraio, nella casa comunale di Curno, convocata la Giunta Comunale presenti Gamba Luisa, Conti Vito Alberto, Rota Ivana, Cavagna Claudio, assente Bellezza Paola



RITENUTO in particolare necessario:

- ottimizzare l'efficienza, efficacia, semplificazione ed accelerazione dei processi attinenti al Settore patrimonio/lavori pubblici con quello Ecologia Urbanistica ed Ambiente, attraverso la concentrazione in un unico ufficio di tutte le attività di carattere tecnico inerenti ed invero, urbanistica, patrimonio e manutenzioni, lavori pubblici, ambiente, edilizia privata creando dei flussi operativi e di comunicazione maggiormente sinergici rispetto alla situazione attuale;
- tenere comunque conto di progetti tecnici avviati e/o in corso e di carattere complesso attinenti

- accorpate il Servizio Cimiteriale, ad oggi compreso nel Settore Servizi Economico -Finanziario, in un ambito settoriale di carattere più prettamente tecnico tenendo conto della tipologia del Servizio;
- creare un nuovo servizio, unico, di carattere tecnico nel quale concentrare gli acquisti di beni e servizi utili per tutti gli uffici/edifici pubblici /dipendenti, con particolare riferimento agli approvvigionamenti, forniture e gestione utenze energia elettrica, acqua e riscaldamento evitando frammentazioni di competenze e duplicazione di atti;
- distribuire, in relazione al personale in servizio, alle singole professionalità esistenti ed alle relazioni organizzative tra Uffici, il carico di lavoro con l'obiettivo di valorizzazione delle competenze professionali e personali dei dipendenti medesimi;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 20.06.2019 avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno di personale e dato atto che il Comune di Curno attende ad oggi il reperimento di due unità di personale già previste nel fabbisogno per l'anno

ne del proprio fabbisogno per lo svolgimento di competenze tecniche considerata la riduzione progressiva della dotazione organica nel corso degli anni;

CONSIDERATO CHE in relazione a nuove esigenze e competenze degli enti locali in coerenza con il programma di mandato e con le Sezioni Strategiche ed Operative del Documento Unico di Programmazione sono stati meglio definiti ed aggiunti nell'Organigramma nuovi servizi o comunque servizi di rinnovata complessità che attengono a funzioni importanti e strategiche quali la redazione del Bilancio Sociale, la messa a regime della regolamentazione e gestione del servizio di tariffa puntuale per il servizio di gestione rifiuti, la ricerca e gestione delle fonti di finanziamento, la gestione dei Centri sportivi, la regolamentazione strutturata/tarifflazione/gestione degli spazi comunali, l'avvio di coprogettazioni nell'ambito dei servizi alla persona;

DATO ATTO CHE inoltre che nel corso del 2020, secondo le nuove disposizioni in vigore dal 1.01, gli enti locali dovranno nuovamente



L'ambito della edilizia scolastica ed in alcuni casi della viabilità, e/o procedimenti tecnici complessi di contenzioso, riservando pertanto, in relazione ai carichi di lavoro, ambiti specifici di competenze di carattere tecnico con attribuzioni e competenze settoriali;

2020, dovendo altresì procedere, a seguito di trasferimento definitivo presso altri enti di n. 2 ulteriori risorse, e della verifica delle nuove disposizioni sul personale in corso di attuazione, alla integrazione

la proprietà commutativa applicata all'ufficio tecnico

Seguendo una prassi consolidata per cui la trasparenza è tal quale la palcia ecco scodellata dalla giunta Gamba una profonda modifica dell'assetto degli uffici che coinvolge il settore lavori pubblici ed urbanistica. Nessuna spiegazione da parte della politica del come motivare i cambiamenti e invece... che cavolo importa a voi cittadini?.

La questione è che questa rivoluzione nell'ufficio tecnico del comune ci pare più importante della dipartita dell'ass. Curto (che contava poco o nulla: le madammine l'hanno usato come bandierina giovanilista) e dell'arrivo della Bellezza: una cognome che assieme ad altri nel consiglio comunale, non ci dovrebbe nemmeno stare visto che "la famiglia" c'è - assieme ai Benedetti Locatelli Conti sono

dinastie personali o politiche categoriali che dal dopoguerra ai giorni nostri sono sempre stati in comune.

Lavori pubblici, manutenzione del territorio ed urbanistica sono settori in cui il nostro Comune ha sempre manifestato difficoltà politiche e culturali. La sciattezza era ed è il suo modello. Del resto un basso livello della politica in tema di cultura della città e progettazione del suo futuro vanno di pari passo: succede dappertutto. Impossibile una convivenza se le differenze culturali politiche ed operative sono eccessive: in genere gli uffici si sgamiscono. Con le nuove leggi sul lavoro e il combinato disposto delle prestazioni professionali e fiscali ed il codice dei contratti ormai siamo all'anarchia totale per cui la divisione tra attività professionale

politica pubblica privata non c'è più confine a meno che le guardie ti becchino con le dita nella nutella. Impossibile con ottomila comuni in Italia. Se Curno è brutto non è solo merito del trentennale governo del territorio di Conti o di Pedretti su una base pregressa stilisticamente (sic!) democristiana dalla quale nessuno dei due ha voluto drasticamente deviare.

Chi legge questo blog ha ben presente che se il Comune è arrivato dov'è messo e com'è messo, non basta mettere insieme due uffici e poi dividerli e ricavarne altri due. Qui c'è una questione di personale e di professionalità che non si risolve cambiando l'ordine degli addetti. Le banche stanno espellendo migliaia di persone degnissime che sono irriciclabili: occorre fare lo stesso anche nella pub-

1,2,4,8,16,...,covid19,... la scoperta dell'acqua calda

Qualcuno segnali al governo Conte 2 ed ai presidenti delle regioni (che sono i padroni della sanità) che il Paese dispone del custode della Latrina di Nusquamia, al secolo ing. Claudio Piga da Trezzo sull'Adda, uno che ha fatto il classico in un ex liceo di preti e poi il Politecnico e adesso è qui, disponibile e con larghe vedute visto che lui da perfetto sinistro lavora per fascioleghisti come per il pidù. Basta incassare un mensile. A titolo di informazione per il PdC e i Governatori mettiamo in fila un florilegio delle sue ultime affermazioni. Eccole in fila in corsivo.

dell'uno-vale-uno, più fisici, più matematici, più medici (liberati dalle pastoie della burocrazia)

Pare che a Milano abbiano messo insieme una squadra di matematici, fisici e medici per l'identificazione del paziente zero: sarebbe importantissimo individuarlo, se di paziente zero si può parlare, il più presto possibile, contrariamente a quel che si legge da qualche parte.

Per favore, dite a Conte, a Zin-

La mattina di Pasqua di due anni or sono tre operai trevigliesi persero la vita manovrando un'autoclave in uno stabilimento della cittadina. Si scoperse da questa tragedia che da quella fabbrica, appartenente a una multinazionale tedesca, uscivano le basi proteiche e grasse per fabbricare dadi per brodo, integratori per camì in scatola) per i cristiani) e basi proteiche per alimenti per animali d'affezione: le mitiche crocchette. 116 stabilimenti sparsi in tutto il mondo di quella fabbrica producono



Questa del virus coronario potrebbe essere una scoppola di portata economica confrontabile con quella del 2008.

Non dico che non si possa allentare il rigore. Dico che per farlo dovrebbero esserci riscontri sperimentali, e che i provvedimenti dovrebbero essere decisi da persone qualificate. Bisogna passare dalle parole, nel senso di chiacchiere, ai numeri, pur nella consapevolezza che i numeri estraibili dall'osservazione e dai riscontri sperimentali esprimono "verità" non assolute, ma probabilistiche. Il processo decisionale dovrebbe allora essere governato da un modello matematico, per esempio d'impronta bayesiana.

Sulla linea di Carlo Cattaneo. Per risolvere il virus coronario: meno avvocaticchi e politticanti

garetti, a Di Maio che questa è la strada giusta.

Peccato che il nostro arrivi a code- stese conclusioni e proposte venerdì 28 febbraio quando già mercoledì 25 tale Paolo Giordano, classe 1982, uno che non ha nemmeno fatto il classico ma solo lo scientifico, uno che s'è laureato solo in fisica (a Torino, nemmeno al Poli di Milano) e adesso fa (anche) lo scrittore aveva pubblicato due pagine sul Corriere dedicate a "La scienza, il virus e noi -La matematica del contagio che ci aiuta a ragionare in mezzo al caos" nel quale, illustra il meccanismo di contagio del virus con un esempio. Il primo contagiato ne contagia altri 2. I secondi ne contagiano altri 4. Questi ultimi ne contagiano otto. Potrebbe accadere che il primo ne contagi 3 o 4 o 5 oppure anche uno solo. Da qui ne deriva anche l'importanza del fattore tempo. Quanto più tempo inter-

oltre il 50% delle basi proteiche per le mitiche crocchette per gli animali d'affezione. Basta che il processo di produzione conservazione e manipolazione di quei prodotti abbia subito qualche errore perché si sia distribuito qualcosa di tutt'altro che appetibile sotto il profilo igienico. Poi vedi decine di persone che sbacucchiamo il proprio animale senza neanche pensare che p.e. i cani hanno come comportamento naturale quello di annusare e leccare proprio gli orifici dei coltelli. Tra l'altro all'inizio del 2018 un gruppo di ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ideò il termine "malattia X" per indicare: "La consapevolezza che una grave epidemia internazionale potrebbe essere causata da un patogeno che attualmente non è noto per causare malattie negli esseri umani". A distanza di due anni, il coronavirus



(SARS-CoV-2) sembra avere tutti i requisiti per corrispondere a questa descrizione. Tra i numerosi virologi ed epidemiologi che lo pensano c'è anche Peter Daszak, che fa parte del gruppo di esperti "R&D Blueprint" che definì la "malattia X". La fonte: https://www.who.int/emergencies/diseases/2019prioritization-report.pdf?ua=1

Ecco alcune note metricamente (ma non troppo) siamo convinti che più che cercare il "paziente zero" vale a dire un omni che si sia infettato in Cina e poi abbia trasmesso l'infezione senza nemmeno saperlo a chissà quante altre persone, il "paziente zero" va cercato nell'ambiente e nemmeno in Cina. E non in onore o menzione di Greta Thunberg. Anzi: il paziente zero è proprio l'ambiente dal momento che oggi non circolano numerose le persone ma circolano massicciamente le merci ed anche i sistemi di produzione sono pressoché uniformi dappertutto nel mondo. Poi consideriamo che un virus per sua natura muta tanto o poco ma mano che passa da un soggetto ad un altro. Poi aggiungiamo che finora del tre infezioni che negli ultimi due anni hanno colpito parti del territorio lombardo la Regione e l'ISS NON sono stati capaci di trovare la causa che spiegasse da dove provenissero quelle infezioni, allora c'è poco da sperare che dopo tre flop, alla quarta prova ci sia un successo.

corre tra un contagio e l'altro tanto più lenta è la diffusione dell'infezione. Ragion per cui quando non si dispone di una cura di una malattia, bisogna seguire contemporaneamente due strade: ridurre la moltiplicazione (da 1:2 a 1:1 p.e.) ed allungare i tempi (tra un contagio e l'altro). Obiettivamente questa è un po' la scoperta dell'acqua calda dal momento che la conoscono anche i giocatori di bocce o i coltivatori di frutta oppure i produttori di vino passito o la massaiia che cura la dispensa. Per citare i primi modelli che mi vengono a mente. La stanno applicando, magari spannometricamente, anche il governo e i presidenti di regione salvo il fatto che un conto sono quelli eletti con una votazione ed altro conto sono i consigli degli studiosi che hanno sempre la manina di volere governare davvero senza mai esporsi.

Peccato che il nostro faccia mostra di essere lui unico che conosce le soluzioni ed arrivi - senza nemmeno ricordarlo -tre giorni dopo che è stato lanciato il la. Ovviamente perché due pagine sul Corriere valgono anche un bel gruzzolo.

La faccenda è che però - anche questo lo sanno quasi tutti- così come l'appendicite di tizio è assai simile a quella di caio ma non sortiscono lo stesso risultato gli molti esiti di una infezione si possono prevedere con un certo ordine di priorità ma da sempre la natura ha una capacità combinatoria infi-

riformulare e regolamentare il sistema impositivo e tributario (in particolare gestione della tariffa dei rifiuti);

CONSIDERATO CHE le risorse già assegnate all'attuale Settore Patrimonio Lavori Pubblici vengono assegnate al nuovo settore unificato Pianificazione e sviluppo del territorio Patrimonio -LLPP- Urbanistica Ambiente Ecologia e che in relazione ai servizi gestiti dal nuovo Settore (Settore Opere pubbliche di edilizia scolastica, Provveditorato, Sicurezza sui luoghi di lavoro Servizi cimiteriali e progetti speciali) sarà assegnata a quest'ultimo, di intesa con i relativi responsabili, dipendente categoria C, Istruttore Amministrativo, già assegnato al Settore patrimonio e lavori Pubblici, per una parte del proprio orario di lavoro; RITENUTO per quanto sopra di procedere all'approvazione del nuovo organigramma come allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; DATO ATTO che sono stati informati i singoli Responsabili ed i dipendenti interessati;



3. di dare atto che le risorse già assegnate all'attuale Settore Patrimonio Lavori Pubblici vengono assegnate al nuovo settore unificato Pianificazione e sviluppo del territorio Patrimonio - LLPP- Urbanistica Ambiente Ecologia e che in relazione ai servizi gestiti dal nuovo Settore Opere pubbliche edilizia scolastica, Provveditorato, Sicurezza sui luoghi di lavoro Servizi cimiteriali e progetti speciali - sarà assegnata a quest'ultimo, di intesa con i relativi responsabili, dipendente categoria C, Istruttore Amministrativo, già assegnato al Settore patrimonio e lavori Pubblici, per una parte del proprio orario di lavoro.



blica amministrazione. Qui bisogna scartare un pezzo della politica e parecchi di quegli addendi se vogliamo un risultato diverso e migliore. Forse fino ai massimi livelli per rendere soddisfazione alle esigenze dei cittadini. Questo possiamo dire al finire della giornata di giovedì: vedremo (domani: forse) come si ridistribuiranno i nomi.

nitamente maggiore di quelle di una qualsiasi macchina creata dall'uomo. Che perlomeno fino a quel momento ha un cervello limitato. Nel frattempo gli infettati ed i malati di covid19 non guariscono coi calcoli previsionali bensì hanno bisogno di un medicinale che li faccia respirare normalmente. Quindi sostanzialmente le previsioni numeriche restano delle seghe molto belle che... solo dopo qualche tempo si possono verificare e li scatta il coro de "io l'avevo previsto per primo!" che non importa a nessuno.

Vorrei vedere l'effetto che ottiene un PdC che si presenta in Tv ed asserisce perentorio che in base a un calcolo probabilistico d'impronta bayesiana il covid19 verrebbe probabilmente sconfitto entro tot settimane. Verrebbe sotterrato da un tir di pomodori. Ah, ecco: dimenticavo. Non ho letto in questi giorni un'intervista ai nuovi cittadini, com'è che cibano di cavallette e lombrichi. Avvertire Zaia.

